

Rassegna del 25/11/2013

TIRRENO PONTEDERA - Due pensionati su cento prendono assegni... d'oro - ...	1
TIRRENO PONTEDERA - Arretrati pignorati, così l'Inps si rivale di un contenzioso - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - CALCINAIA In consiglio passa il regolamento da 400 alloggi - Paganelli jacopo	4

Due pensionati su cento prendono assegni.. d'oro

In tutta la provincia di Pisa sono 1440: a Casciana il record con 4253 euro mensili
Ma quasi il trenta per cento non arriva neppure a incassare cinquecento euro

► PONTEREDERA

In tutta la provincia di Pisa sono poco più di 1400: rappresentano una esigua percentuale: il 2%.

Sono le cosiddette superpensioni, quelle che vantano un assegno che supera i tremila euro al mese.

A Casciana Terme, ad esempio, sono appena sette: per la statistica percepiscono, ognuno, in media, oltre quattromiladuecento euro al mese.

A Pontedera, per restare nel campo degli esempi, sono 95 i pensionati che godono di trattamento economico eccellente, anche se la media è di poco inferiore ai quattromila euro. Sono le pensioni che, come prevede la legge di stabilità del governo Letta, saranno congelate.

Non godranno di alcun adeguamento: l'indicizzazione bloccata per due anni dalla legge Fornero - riprenderà. Ma non in maniera uguale per tutti. Coloro che percepiscono fino a 1500 euro al mese di pensione si vedranno adeguare le pensioni al 100%; mentre per le pensioni da 1500 a tremila euro, l'indicizzazione sarà effettuata con percentuali che vanno dal 50 al 90 per cento. Sono previsti tre scaglioni legati all'importo dell'assegno mensile.

Ma, a fronte di due pensioni ogni cento, che vantano un assegno pesante, ce ne sono oltre ventimila che, invece, non raggiungono neppure la soglia dei cinquecento euro medi mensili.

Se guardiamo la fotografia

che tracciano i dati statistici dell'Inps, l'istituto di previdenza sociale, i 20802 pensionati che non raggiungono cinquecentomila euro, percepiscono in media 381,14 euro al mese. Questo a fronte di una pensione media per la provincia di Pisa che si aggira intorno ai mille euro.

O poco più. Importi che aumentano la piaga della povertà sociale. E che hanno spinto il governo a varare anche il prelievo di solidarietà: riguarda quelle pensioni che superano i centomila euro lordi l'anno. Per i prossimi tre anni da questi assegni verrà prelevato il 5 per cento fino a 150mila; il dieci per cento oltre questa soglia e il 15% se la pensione supera i duecentomila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I CONTI DELLA PREVIDENZA >> LA SITUAZIONE

LE PENSIONI DI VECCHIAIA PERCEPITE IN PROVINCIA DI PISA

Comune	Numero pensioni	Importo medio	Numero pensioni fino a 500 euro	Importo medio	Numero pensioni oltre 3mila euro	Importo medio
BIENTINA	1356	961,2	367	389,69	18	4010,69
BUTI	1103	931,16	310	416,97	7	4031,6
CALCINAIA	2020	1027,77	486	382,82	25	3746,78
CASCIANA	755	907,54	232	405,6	7	4253,59
CASCINA	7270	1015,93	2050	398,65	90	3997,3
LAJATICO	366	901,37	119	435,74		3824,84
PALAIA	984	927,58	274	432,38	8	3598,12
PECCIOLI	1190	869,24	346	426,3	9	3493,62
PISA	12495	1162,41	3745	335,31	547	4170,21
POMARANCE	1462	1321,48	339	379,2	24	3446,21
PONSACCO	2571	907,02	745	405,76	14	3553,14
PONTERA	5294	1038,94	1414	380,23	95	3921,42
SAN MINIATO	5882	941,34	1775	381,5	75	3821,87
SANTA CROCE	2465	986,71	732	349,63	51	3734,93
VOLTERRA	1886	966,29	619	368,16	36	4339,73
Tot. Provincia	72331	1023,68	20.802	381,14	1440	4028,66



Uno sportello Inps (foto d'archivio)

LA VICENDA DI IRENE, RAGAZZA INVALIDA

Arretrati pignorati, così l'Inps si rivale di un contenzioso

► CASCIANA TERME

La corsa di Irene per la vita è iniziata quando aveva sei anni. Era ancora una bambina quando ha conosciuto il calvario dei lunghi ricoveri in ospedale e il dramma di un tumore.

Irene Paumgardhen, di Casciana Terme, oggi è una donna trentenne ed è ancora in lotta per la vita dopo il trapianto di cuore e reni. A marzo scorso le è stato diagnosticato un nuovo tumore. Deve essere operata all'estero ed ha bisogno di tutto l'aiuto possibile. La madre di Irene sta facendo i mercatini di beneficenza per tutta la Toscana (oggi è a San Miniato alla mostra del tartufo) per raccogliere fondi necessari per questa grande operazione che sua figlia dovrà fare nei prossimi mesi, visto adesso è sotto chemioterapia ed è molto debole quindi è impossibile operarla in questo momento.

In questa situazione la famiglia di Irene si è trovata alle prese con un altro problema. L'Inps, che ha riconosciuto alla giovane donna, la pensione di accompagnamento si è però trattenuto gli arretrati.

«A quanto pare non avremo i 2900 euro che l'Inps doveva a Irene come arretrati per la pensione di accompagnamento che le è stata riconosciuta da aprile. L'Inps li ha trattenuti – si sfoga Donella Re, madre di Irene – soldi tolti ad una ragazza che ne ha bisogno per l'assistenza e le cure. Ma come si può pignorare una pensione di accompagnamento, con quale diritto? Dicono che è colpa di Roma. E io andrò a Roma, chie-

derò un appuntamento con il direttore Inps. Questa non gliela perdono... non possono farci questo non in questo momento».

Tutto nasce da una storia ancora più assurda. Quando Irene è diventata maggiorenne è stata sottoposta a una nuova visita per verificare se aveva ancora i requisiti per chiedere l'invalidità. Che gli è stata riconosciuta anche se con un mensile ridotto rispetto agli anni passati. L'Inps però si è accorto dell'errore solo dopo alcuni anni e ha chiesto alla giovane la restituzione delle somme che le erano state corrisposte in più. «Ci siamo accordati per lasciare ogni mese 200 euro, che venivano presi dallo stipendio di Irene». Ora però è a casa in malattia e quindi non percepisce lo stipendio.

L'Inps quindi ha deciso che non pagherà l'accompagnamento da aprile a oggi per recuperare una parte dei soldi che le hanno versato dopo l'errore precedente.

«Tutto questo succede per i soldi che secondo loro ci hanno dato in eccedenza – continua la madre della giovane – Ma per quelli c'è già un piano di ammortamento, si stanno trattenendo tutti i mesi 200 euro. Proprio dei 2.900 euro di mia figlia ha bisogno l'Inps per sollevarsi? Che amarezza...». Donella promette battaglia contro l'Inps e porta avanti il suo impegno per raccogliere fondi per le cure della figlia. Chi dare un piccolo aiuto può inviare la donazione a questo indirizzo: Irene Paumgardhen, IBAN IT 37E06 3007 0940 CC13 90200 594. (s.c.)



Irene Paumgardhen

Pontedera

Arretrati pignorati, così l'Inps si rivale di un contenzioso

Due pensionati su cento prendono assegni... d'oro

November Fest
7-24 NOVEMBRE

CALCINAIA

In consiglio passa il regolamento da 400 alloggi

► CALCINAIA

Col voto favorevole del consiglio comunale Calcinaia ha adottato la variante generale al regolamento urbanistico. Ovvero a quello strumento che rende possibile la pianificazione dell'assetto cittadino negli anni a venire. «Il territorio invece dovrebbe essere considerato un bene comune che appartiene alla collettività», ha detto l'assessore all'urbanistica, Cristiano Alderigi. Le linee guida erano già state espresse in due assemblee pubbliche, in cui la giunta aveva calcato la mano sui concetti di perequazione e di partecipazione della cittadinanza. Accanto al voto compatto della maggioranza Pd, si è registrata l'astensione di Sinistra Alternativa per Calcinaia e il no di Lista Civica e di Calcinaia delle Libertà. «Gli obiettivi strategici di fondo sono condivisibili», ha detto Maurizio Ribechini, che poi si è astenuto. «Il regolamento prevede altre 377 abitazioni, circa 900 abitanti in più. Se attuato porterebbe un eccessivo aumento della densità abitativa e quindi un concreto rischio di peggiorare la qualità della vita soprattutto nei centri storici». Perplexità condivise anche da Massimo Salutini (Lista Civica). «Su alcune località del nostro comune si concentrerà un peso eccessivo: penso in particolare a Sardina. E sono anche preoccupato dagli oneri di urbanizzazione che, a mio avviso, saranno impressionanti».

Jacopo Paganelli

